

Responsabilità da Reato degli Enti:

Modifiche Normative del 2024 al D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2024, il legislatore è intervenuto ripetutamente sulla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, incidendo sia sul catalogo dei reati presupposto sia sulle sanzioni applicabili alle imprese. Le novità normative hanno ampliato o ristretto l'ambito del penalmente rilevante, con conseguenti impatti sulla compliance aziendale e sulla gestione del rischio-reato.

Estensione della Responsabilità per Reati di Contraffazione

Con l'entrata in vigore della **Legge 206/2023**, che disciplina la tutela del "Made in Italy", il reato di **vendita di prodotti industriali con segni mendaci** (art. 517 c.p.) è stato ampliato includendo anche la mera detenzione di beni contraffatti destinati alla vendita. Tale estensione ha un impatto diretto sulla responsabilità degli enti, essendo il reato ricompreso nell'**art. 25-bis.1 del D.Lgs. 231/2001**.

Reati contro il Patrimonio Culturale

La tutela penale del patrimonio culturale è stata rafforzata con l'introduzione della **Legge 6/2024**, che ha modificato l'**art. 518-duodecies c.p.**, limitando la punibilità ai soli casi in cui il bene culturale sia reso in tutto o in parte **non fruibile ove previsto dalla norma**. Questa modifica ha riflessi diretti sulla gestione dei rischi-reato per gli enti che operano nel settore culturale, rendendo necessaria un'attenta revisione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001.

Cybersecurity e Reati Informatici

Un'importante novità riguarda la **Legge 90/2024**, che ha potenziato la normativa sulla cybersecurity, modificando l'**art. 24-bis del D.Lgs. 231/2001** con l'introduzione di nuove fattispecie di reato, tra cui:

- **Estorsione informatica** (art. 629, comma 3, c.p.);
- **Detenzione e diffusione abusiva di strumenti informatici** diretti a danneggiare sistemi telematici (art. 635-quater.1 c.p.).

Inoltre, il recepimento della **Direttiva NIS 2** tramite il **D.Lgs. 138/2024** impone misure più stringenti per la sicurezza delle infrastrutture digitali, con implicazioni significative per gli enti soggetti alla normativa.

Riforma dei Delitti contro la Pubblica Amministrazione

La responsabilità degli enti è stata ulteriormente ridefinita dalla **Legge 112/2024**, che ha:

- **Abrogato l'abuso d'ufficio** (art. 323 c.p.);
- **Modificato il traffico di influenze illecite** (art. 346-bis c.p.), eliminando la punibilità del millantato credito;
- **Introdotta il reato di indebita destinazione di denaro o beni pubblici** (art. 314-bis c.p.).

Di conseguenza, l'art. **25 del D.Lgs. 231/2001** è stato aggiornato per includere il nuovo reato e rimuovere i riferimenti alle disposizioni abrogate.

Revisione della Normativa Doganale

L'approvazione del **D.Lgs. 141/2024**, in attuazione della legge delega n. 111/2023, ha portato alla riforma della normativa doganale, con rilevanti modifiche al **D.Lgs. 231/2001**. Tra le principali novità:

- L'IVA all'importazione è ora equiparata ai diritti di confine, con applicabilità delle sanzioni doganali penali per contrabbando;
- Introduzione dei reati di **contrabbando per omessa dichiarazione e contrabbando per dichiarazione infedele**;
- Aggiornamento dell'art. **25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001**, con estensione delle sanzioni interdittive nei casi di omesso versamento dei diritti doganali superiori a 100.000 euro.

Impatti sulle Aziende e Obblighi di Compliance

Le numerose modifiche normative del 2024 rendono necessario per le imprese un **aggiornamento dei Modelli 231** per adeguarsi ai nuovi reati presupposto e ai rischi connessi. In particolare:

- **Settore doganale**: le aziende operanti con prodotti soggetti ad accise (es. tabacchi, alcolici) dovranno implementare nuove misure di controllo;
- **Cybersecurity**: le imprese saranno tenute a rafforzare i sistemi di prevenzione dei reati informatici e sensibilizzare il personale sui rischi legati agli attacchi digitali;
- **Tutela del patrimonio culturale**: le organizzazioni coinvolte nella gestione di beni culturali dovranno adottare misure preventive più stringenti.

Conclusioni

L'evoluzione della normativa in materia di **responsabilità amministrativa degli enti** conferma la necessità di un costante adeguamento dei Modelli 231. Le aziende devono affrontare un panorama normativo sempre più articolato, con l'obbligo di implementare strumenti di prevenzione e gestione del rischio-reato idonei a tutelare l'ente da eventuali responsabilità.

